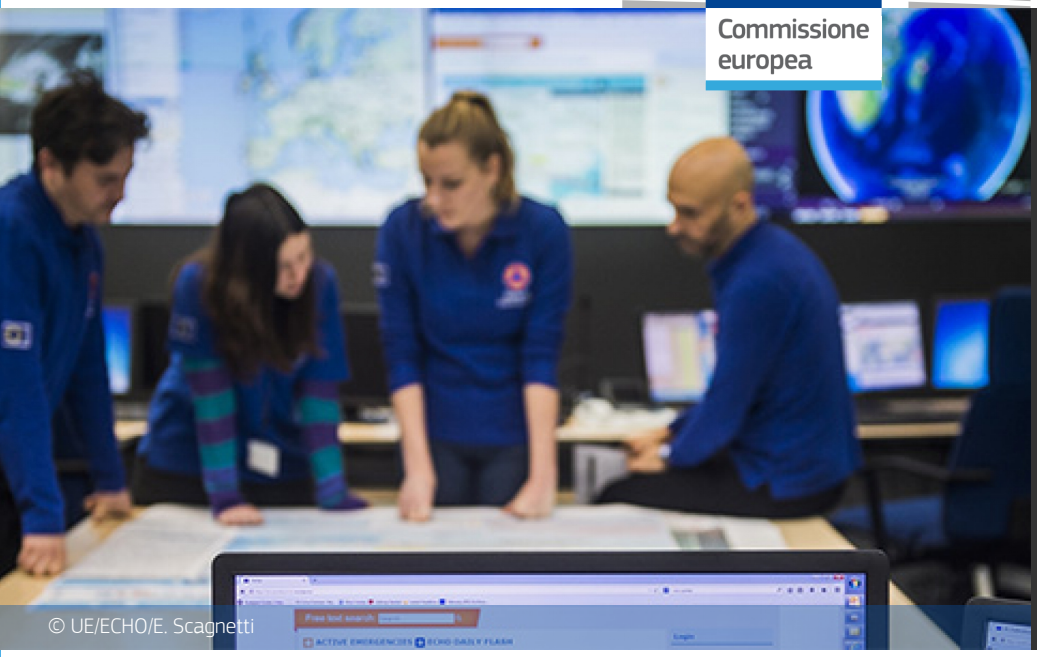
Commissione europea


© UE/ECHO/E. Scagnetti

Fatti e cifre

Il Centro opera 24 ore su 24 e può far fronte a più emergenze in diverse fasce orarie

Assicura un migliore coordinamento tra le istituzioni europee con sede a Bruxelles, le autorità nazionali degli Stati membri dell'UE e altri partner internazionali.

Dal 2001 il Centro ha coordinato l'assistenza più di 430 volte in seguito all'attivazione del meccanismo di protezione civile dell'UE.

Ultimo aggiornamento: 28.05.2021

Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee

Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC)

Che cos'è?

Il centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) è il fulcro del meccanismo di protezione civile dell'UE. Il suo ruolo è coordinare la fornitura di assistenza ai paesi colpiti da catastrofi, ad esempio sotto forma di soccorsi, competenze, squadre di protezione civile e attrezzature specializzate. Il centro assicura il rapido dispiegamento del sostegno in caso di emergenza e funge da coordinamento tra gli stati membri dell'Unione europea, gli altri sei Stati partecipanti, il Regno Unito durante il periodo di transizione, il Paese colpito dall'emergenza e gli esperti della protezione civile e degli aiuti umanitari. Il centro è operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 e può aiutare qualsiasi paese all'interno o all'esterno dell'UE colpito da una catastrofe grave, su richiesta delle autorità nazionali o di un organo delle Nazioni Unite.

Perché è importante?

Una risposta ben coordinata alle catastrofi provocate dall'uomo e agli eventi naturali a livello europeo può evitare la duplicazione delle attività di soccorso e garantire che l'assistenza sia adeguata alle esigenze delle persone colpite. Al fine di ridurre gli oneri a carico degli Stati contributori, il centro di coordinamento della risposta alle emergenze può mettersi direttamente in contatto con le autorità nazionali di protezione civile del paese in stato di necessità e sostenere finanziariamente l'invio di squadre di protezione civile e di beni al paese colpito.

Come viene prestato aiuto?

Cooperazione nel campo della protezione civile e sviluppo di una capacità di risposta alle emergenze dell'UE

Il centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) dispone di un sistema di reperibilità dotato del personale e dell'addestramento necessari. La presenza 24 ore su 24 garantisce il monitoraggio in tempo reale e una reazione immediata sia di giorno che di notte.

Il centro gestisce una riserva di aiuti preimpegnati dagli Stati membri dell'UE e dagli Stati partecipanti che possono essere inviati immediatamente. Tali paesi possono tenere risorse a disposizione in un pool pronte per essere impiegate nell'ambito di una risposta europea più rapida e coerente in caso di necessità. La qualità della risposta è garantita dalla definizione di criteri di qualità e da un processo di certificazione.

Il centro può individuare eventuali lacune nell'assistenza europea e proporre il modo in cui colmarle attraverso un sostegno finanziario da parte dell'UE. Nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea, la Commissione può cofinanziare costi operativi, compresi quelli per il trasporto, consentendo in tal modo di fornire assistenza al paese colpito in poche ore con un'incidenza finanziaria inferiore su coloro che offrono l'assistenza. La messa in comune dei soccorsi verso il paese colpito accresce l'efficacia della risposta europea.

Nel 2021 l'UE ha rafforzato il Centro potenziando le capacità operative, analitiche, di monitoraggio, di gestione delle informazioni e di comunicazione.

Piattaforma di coordinamento per la protezione civile e gli aiuti umanitari

Il centro migliora il coordinamento tra la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario. Mantiene un collegamento diretto con le autorità preposte alla protezione civile e agli aiuti umanitari degli Stati membri dell'UE per consentire lo scambio di informazioni in tempo reale. Questogarantisce, inoltre, la messa a disposizione di squadre di coordinamento e valutazione composte da esperti in aiuti umanitari e protezione civile per effettuare valutazioni congiunte delle esigenze.

Rafforzare il coordinamento della risposta alle crisi a livello europeo

Il centro assicura la cooperazione e la coerenza dell'azione dell'UE a livello internazionale concentrandosi sui meccanismi di coordinamento con il Servizio europeo per l'azione esterna, il Consiglio e gli Stati membri dell'UE. Inoltre, funge da punto di contatto centrale 24/7 quando viene invocata la clausola di solidarietà. Esso forniscecomunicazioni di emergenza e strumenti di monitoraggio attraverso il sistema comune di comunicazione e di informazione in caso di emergenza (CECIS), un'applicazione online di allerta e notifica che consente lo scambio di informazioni in tempo reale.

Coordinamento delle operazioni durante la pandemia di coronavirus

La pandemia dovuta al coronavirus ha portato nuove sfide, quali la mancanza di sufficiente disponibilità sul mercato di dispositivi di protezione individuale e la necessità di forniture mediche, medici e altri operatori sanitari. Lo scorso anno più di 2/3 delle azioni di risposta coordinate dal Centro di coordinamento della risposta alle emergenze riguardavano la distribuzione di oltre 12 milioni di forniture mediche. Finora, nel 2021, il Centro ha coordinato l'assistenza a più di 20 paesi del mondo, tra cui Cechia, Slovacchia, Ucraina, Moldova, Nepal e India.

Risposta all'inquinamento marino

Dal 1978 l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nella risposta all'inquinamento marino e oggi il suo ruolo è diventato ancora più importante con il coordinamento della risposta assicurato dal suo centro di coordinamento della risposta alle emergenze.

Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario europee - B-1049 Bruxelles, Belgio - E-Mail: echo-info@ec.europa.eu
Sito Web: http://ec.europa.eu/echo - Facebook: @ec.humanitarian.aid - Twitter: @eu_echo - Instagram: @eu_echo